

Ciclismo juniores È sempre festival straniero. Il russo conserva la maglia oro con 8" sul belga Wellens. Oggi l'ultimo atto a Fara d'Adda

Kelderman, un tulipano doma il Colle Gallo

3Giorniorobica: l'olandese s'impone nella tappa più difficile davanti al leader Tatarinov, che ipotoca il successo finale

BLOCK NOTES

MEMORIAL LUCA GELFI - GP EDIL GITIBI-LA CORTEFRANCA RESIDENCE-TROFEO TECNOSEDALATURA

ARRIVO - 1. Wilco Kelderman (Olanda) km 97 in 2h25'54", media 39,890; 2. Gennady Tatarinov (Russia) a 14"; 3. Tim Wellens (Olanda); 4. Samuele Conti (Monzese) a 16"; 5. Matteo Draperi (Esperia Roffo); 6. Matteo Piazza (Contri) a 31"; 7. Davide Vilella (Almenno-Irn); 8. Giuseppe Fonzi (For 3) a 33"; 9. Matteo Fontana (Biassono); 10. Patrick Lane (Australia) a 37".

CLASSIFICA - 1. Gennady Tatarinov (Russia) km 306 in 7h25'46", media 41,187; 2. Tim Wellens (Belgio) a 8"; 3. Wilco Kelderman (Olanda) a 24"; 4. Francesco Sedaboni (Team Giorgi) a 47"; 5. Samuele Conti (Monzese) a 50"; 6. Matteo Fontana (Biassono) a 52"; 7. Giuseppe Fonzi (For 3) a 55"; 8. Matteo Draperi (Esperia Roffo) a 1'07"; 9. Matteo Piazza (Contri) a 1'13"; 10. Mattia Viganò (Biassono) a 1'21".

OGGI ULTIMA TAPPA - Oggi 4° e ultima tappa Bergama (partenza alle 9,45 da via delle Valli, ditta Hertz) a Fara d'Adda km 93,8. Tappa pianeggiante, favoriti i velocisti.

COLLE GALLO Nonostante i soli 8 secondi di vantaggio in classifica su Wellens e a meno di imprevedibili imboscate in cui potrebbe cadere oggi nella quarta e ultima tappa della 3Giorniorobica, il russo Gennady Tatarinov si appresta a mettere in valigia la maglia oro di leader e farne bella mostra ai suoi concittadini di Kopletsk, negli Urali. Su ai 758 metri del Colle Gallo, dove si erge il santuario della Madonna dei ciclisti, il russo diretto da Igor Loukiamov ha colto il secondo posto, distanziando tuttavia inesorabilmente Sedaboni e Dall'Oste, i due atleti che, più di ogni

altro, gli avevano fatto sentire il fiatone sul collo. Qualche rischio comunque Tatarinov l'ha corso e, ancora una volta, a creargli problemi è stato il nazionale olandese Wilco Kelderman, vincitore di tappa.

Dopo i precedenti successi dei nazionali di Polonia (Tomasiak), Russia (Tatarinov) e Belgio (De Bie), la corsa internazionale per juniores, coordinata al meglio dal Team 2003, ieri ha parlato olandese e il merito va riconosciuto e lo sottolineiamo con piacere a Wilco Kelderman. Ecco perché. Ha mancato la vittoria nel cronoprologo per un nulla, quindi in ognuna delle tre tappe successive è stato costantemente in prima linea, tanto da risultare leader virtuale della classifica sia nella gara di Trescore Balneario, sia nella frazione di ieri, quella più attesa, su a Colle Gallo. Ha trovato collaborazione, parliamo della tappa di ieri Seriate-Colle Gallo dedicata alla cara memoria di Luca Gelfi, dal brianzolo Conti, marcato comunque a vista dal bravo, generoso e talentuoso belga Wellens.

Fiutato il pericolo, Tatarinov è uscito allo scoperto sulle rampe da Gaverina a Colle Gallo e, con una sbalorditiva progressione, ha lasciato il gruppo per promuovere la rincorsa a Kelderman. Ha mancato l'aggancio per 14", ma ha salvato il primato in classifica generale, confermando in tutto il proprio valore. La tappa ha promosso anche Fonzi, Draperi, Piazza, Ghitti, Fontana, che si è confermato leader dei giovani, e l'australiano Lane, quanto meno la loro presenza si è avvertita nelle fasi più calde del confronto.

Ci si chiederà di Bergamobici. La risposta è immediata e prende spunto da Davide Vilella della scuderia Almenno-Irn del presidente Pier Mario Rota Nodari. È vero il ragazzo vince poco (il colpo gli è riuscito recentemente a Sarezzo, nel Bresciano), ma la costante presenza nell'ordine d'arrivo di gare di un certo impegno fanno del valdimmagnino un atleta sicuramente interessante, da seguire con attenzione. Ieri ha concluso in settima posizione.

Prologo al gran finale, i soliti guizzi per i traguardi parziali riusciti a Gallo e Avantaggiato; quindi parte la fuga di Kerby, Kelderman, Conti, Avantaggiato, Carnaghi, Tonelli, Donnelly, Kavalenko. Sul San Rocco Conti è primo, poi raggiunto da Besana, Donnelly, Kelderman: vantaggio 1'02". Il peso della rincorsa è sulle spalle dei ragazzi del Team Giorgi, poi sull'erta finale fa tutto Tatarinov, tallonato da Wellens, ma la vittoria, meritissima, è di Wilco Kelderman, felicissimo come del resto Gennady Tatarinov.

Renato Fossani

Ieri il migliore degli italiani è stato Conti, quarto a 16". Sedaboni scala al 4° posto in classifica



L'arrivo solitario dell'olandese Kelderman al Colle Gallo (foto Rodella)

LE INTERVISTE

VILLELLA PRIMO BERGAMASCO «SETTIMO, MA SPERAVO DI PIÙ»

Più che una vittoria una liberazione: Wilco Kelderman finalmente centra il bersaglio dopo aver dato battaglia per tre giorni di fila: «Sono davvero contento per il successo - confida il corridore di Utrecht -, anche perché è da giorni che provavo la zampata vincente. Anche stavolta ho cercato subito la fuga intorno al trentesimo chilometro. Sul Colle Gallo poi stavo bene e nell'ultimo tratto di salita sono riuscito a piazzare l'allungo decisivo». Kelderman non aveva mai vinto gare in Italia: «Ho trionfato in Francia e in Germania, ma in Italia questa è la mia prima affermazione - prosegue il corridore olandese -, in totale quest'anno ho vinto sei corse». Il primo dei bergamaschi è stato Davide Vilella (G.C. Almenno S.B.), che ha fatto valere le sue qualità di scalatore: «Il settimo posto è un buon risultato - confessa l'atleta di S. Omobono -, ma francamente speravo potesse andare un po' meglio. Purtroppo all'attacco del Colle Gallo c'era una fuga in atto che ha rovinato i miei piani. Poi ho sfruttato il treno del Team Giorgi che tirava per andare a riprendere il gruppo di testa, ma era tardi per guadagnare ulteriori posizioni». Vilella poi ammette sportivamente la superiorità del leader della corsa Gennady Tatarinov: «Nel finale Tatarinov è scattato, ma ero troppo indietro e non sono riuscito a prendergli la ruota. Comunque il russo ha una marcia in più di tutti». Ottimo piazzamento anche per Giuseppe Fonzi abruzzese della For3 Bevilacqua Sport: «Considerando che non sono uno scalatore, l'ottavo posto è un buonissimo risultato - dice -, all'inizio del Colle Gallo mi sentivo bene e ho tirato per fare un po' di selezione con l'intento di guadagnare qualche posizione in classifica generale. Ma sinceramente non ho mai pensato di poter vincere la tappa e infatti appena sono iniziati scatti e controscatti, ho preferito non rispondere, cercando di salire con il mio passo, senza strappi. Scelta giusta perché ho chiuso la gara in rimonta».

Paolo Vavassori

Atletica Oggi a Caravaggio nuovo assalto al limite per i Mondiali Bettinelli e Scarpellini ci riprovano

■ Ultima mano: al banco delle finali Bergama ci prova con la doppia coppia. In Serbia scende il sipario sugli Europei Junior e nell'ultima delle quattro giornate di gara l'attenzione dell'atletica di casa nostra è focalizzata sulle staffette.

COPIA D'ASSI Dopo l'agevole qualificazione nella semifinale di ieri (3'13"59 valso il secondo posto in batteria dietro la Gran Bretagna che ha vinto in 3'11"66) la 4x400 azzurra parte dalla quarta corsia per cercare un posto al sole. A lanciarla e a portare il testimone al traguardo ci saranno ancora i due quattrocentisti della Bg 59 Creberg Andrea Daminelli e Francesco Ravasio, in una gara (colpo di pistola ore 19 e 40) tutta da seguire. Sì, perché il crono fatto registrare ieri dai due assieme a Cappellini e Pedrazzoli, è il terzo delle otto finaliste (primeggia la Germania, 3'11"42) e fa sperare in una lotta serrata con Polonia e Ungheria (ieri non in formazione tipo) per uno dei posti che contano: il medagliere azzurro, salito a quota un argento e un bronzo (quello di Marani nei 200) ne avrebbe bisogno come l'aria.

COPIA DI REGINE Più difficile, in tal senso, che Marta Maffioletti e Laura Gamba possano contribuire a rimpiangere con la staffetta 4x100 di cui le estradaiole saranno rispettivamente terza e quarta frazionista (le prime saranno Strati e Fiorindi). Per loro start della semifinale alle 11 di questa mattina alla ricerca, oltre di uno degli otto posti della finale del pomeriggio (ore 16 e 45), di una prestazione utile a ingoiare nel miglior modo possibile il boccone amaro dell'eliminazione nelle semifinali nei 200. Questione di modi: la concorrenza era importante, ma il 24'88 della Maffioletti e il 25'41 della Gamba, (valsi rispettivamente 11°



Andrea Bettinelli

posto e 15° posto) sono risultati piuttosto distanti dai loro personali.

CI PROVANO IN COPPIA Al Centro Sportivo di Caravaggio, questo pomeriggio, inizio ore 16,30, la Libertas organizza una mini-riunione riservata al salto in alto maschile e all'asta femminile. In pedana ci saranno sia Andrea Bettinelli che Elena Scarpellini, in un impegno utile a affinare la preparazione in vista dei prossimi campionati italiani e conseguire i minimi di partecipazione ai Campionati Mondiali di Berlino: la data ultima per iscriversi è il 2 agosto.

Lu. Pe.

IN BREVE

Giro di Sassonia, Pinotti secondo

→ Marco Pinotti ha sfiorato il successo nella quarta tappa, la Chemnitz-Sebnitz di 183 km, del Giro di Sassonia. L'osiese è stato battuto allo sprint dall'olandese Sebastian Langeveld, suo compagno di fuga. Terza piazza per un altro tulipano, Jos van Emden. Il tedesco Sinkewitz resta al comando della classifica generale.

Giuseppina Grassi, una crono d'oro

→ Giuseppina Grassi è un'atleta messicana che ha sangue bergamasco nelle vene: suo padre, infatti, è quel Giuseppe Grassi che nel 1968 a Roma aveva conquistato il titolo iridato del mezzofondo ai mondiali dilettanti su pista. Giuseppina è di Bariano e pochi anni dopo il trionfo iridato si è trasferito in Messico, dove si è sposato ed è diventato padre, appunto, di Giuseppina. Bene, poiché buon sangue non mente, Giuseppina Grassi ha ottenuto la medaglia d'oro nella prova a cronometro ai Giochi Panamericani disputati proprio in Messico, a Hidalgo. Sui 19,8 km del percorso ha distanziato di 36" la canadese Tara Whitten.

Le gare di oggi: allievi ad Albino

→ Per ALLIEVI tiene banco il Piccolo Giro della Valserriana, organizzato dalla Valserriana di Albino. Sono iscritti 71 concorrenti, il via verrà dato alle 9 da Villa di Serio, arrivo a Comenduno di Albino dopo 70 km. Gli ESORDIENTI (partenza alle 10) corrono per classi unificate a Romano di Lombardia: un'ottantina gli iscritti. La kermesse dei GIOVANISSIMI è in programma a Sabbio di Dalmine (inizio alle 15), organizzata dallo Sforzatica. Due gare femminili (ESORDIENTI e ALLIEVE) nel pomeriggio a Palazzago (il via alle esordienti verrà dato alle 14, alle allieve alle 16) a cura della Nuova Palazzago.

Ciclismo Carolina Rossi pedala verso la Coppa Lombardia

■ Rossi, un cognome come tanti. Ma quello di Carolina non è passato inosservato, anzi. Perché lei, la donna più rampante delle Gran Fondo italiane, ha portato con sé una specie di rivoluzione copernicana nel mondo del ciclismo di casa nostra: c'era una volta la donna cannone, ora vanno di moda gli uomini gregari.

LA STORIA Dopo sei delle sette prove in programma, questa 34enne ciclista amatoriale di Pedregno tesserata per la Sintesi Nautilus Mg di Forlì, occupa infatti il primo posto della Coppa Lombardia Polti di ciclismo. Manca solo una prova, quella che si disputerà il prossimo 20 settembre a Olgiate Comasco, manifestazione di cui indipendentemente dal risultato finale (ha una cinquantina di punti sulla prima inseguitrice, mal che vada chiuderà comunque sul podio) si può già fare un bilancio.

«Certamente positivo, non pensavo di essere così competitiva - attacca lei - merito della mia costanza, dei miei sacrifici e del mio impegno, ma non solo». Sì, perché la Rossi, per far vedere i sorci verdi alle altre donne dei pedali, si avvale di due «gregari» bergamaschi, Massimo Micheletti e Mauro Donetti. Tutto regolare ben inteso, nello spirito di una manifestazione competitiva sino a un certo punto: «Colgo l'occasione per ringraziarli, perché mi fanno da punto di riferimento in gara e mi seguono costantemente nelle mie trasferite».

BICI CHE PASSIONE L'ultima è stata pochi giorni fa alla Gf Pinallo di Treviso, nono posto asso-



Carolina Rossi

luto e quinto di categoria. Prima c'era stata quella alla Maratona delle Dolomiti, 15° di categoria e 24° assoluta sul percorso lungo.

Mentre scorrendo dietro il nastro della stagione, nel suo curriculum si trovano il sesto posto assoluto alla Gimondi e il terzo a Franciacorta. Non è un dettaglio: gareggia solo da due stagioni (la scorsa terza assoluta Udace) e prima non sapeva nemmeno se su una bici era in grado di tenersi in equilibrio: «Andavo in palestra, facevo spinning, poi qualche amico mi ha convinto a ini-

ziare - dice lei ripercorrendo la mia storia - rimpianti? Sì, ne ho parecchi chissà se avessi iniziato da ragazzina che soddisfazioni mi sarei potuta togliere».

Di certo ora, tra un chilometro e l'altro (ne percorre circa 15mila circa l'anno) strizza l'occhio alla mountain bike con cui farà l'esordio ufficiale a inizio agosto. Perché come di quel tale la vita è una ruota. Se sai attendere il tuo momento, puoi riportarti in alto quando nemmeno te lo immaginavi.

Lu. Pe.

CONCESSIONARIA FIAT

MESSINA

GAZZANIGA - ROVETTA 035 711023

CONTIAUTO

CURNO 035 611484

www.gruppoemeciauto.eu

CI SONO DEI NUOVI PROFESSIONISTI IN CITTÀ.

al Vostro servizio dal 1927 la tradizione continua